



## IN QUESTO NUMERO

A scuola con Astalli, la scrittura non va in esilio

Guerra in Siria: sviluppi e prospettive

A Natale, fai posto ai rifugiati! Regala loro il futuro

## COSTRUIRE IL CAMBIAMENTO: A SCUOLA SI PUÒ

**Si è conclusa la XIII edizione del concorso letterario “La scrittura non va in esilio” riservato agli studenti delle scuole medie e superiori che aderiscono ai progetti didattici del Centro Astalli.** Le centinaia di racconti che arrivano ogni anno ci restituiscono la prospettiva dei ragazzi sul mondo delle migrazioni. Riecheggia negli scritti di alcuni studenti la fatica dell'anno vissuto: a volte c'è l'angoscia per l'orrore delle torture subite dai rifugiati, in particolare quelli detenuti in Libia; in altri c'è l'ansia determinata dalla difficoltà di arrivare di molti migranti, spesso bloccati in mare. Cominciano ad affacciarsi, inoltre, nelle riflessioni dei ragazzi, temi complessi, come quello della disabilità dei migranti, non solo come conseguenza della loro storia spesso drammatica, ma come elemento esistenziale, il tema della violenza di genere o della tratta delle donne o ancora quello del lavoro irregolare di chi arriva e viene sfruttato per pochi soldi vivendo in condizioni disumane.

I giovani vedono come in uno specchio le persone migranti, come se – certamente prima di noi adulti – si rendessero conto che la vita accomuna tutti, con le sue peculiarità e le sue difficoltà non ricercate ma spesso subite: non un “prima noi” ma un “noi come loro”, espressione di una comunità che abbraccia tutte le dimensioni del mondo. È questo un presupposto importante per favorire l'integrazione, perché è come se i ragazzi ravvisassero un senso di appartenenza alla casa comune senza barriere e confini. Un'appartenenza alla famiglia umana che invece molto spesso noi adulti stentiamo a riconoscere, preoccupati da mille interessi di parte. E forse proprio per questo senso di appartenenza, i giovani sembrano preoccupati del destino di questa “casa comune”, come hanno dimostrato le recenti mobilitazioni contro il cambiamento climatico. Esse sono manifestazione di un forte senso di responsabilità delle nuove generazioni che guardano con preoccupazione al futuro, loro e di tutta la famiglia umana.

Scrive nella *Laudato si* Papa Francesco: «I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi». Questo sguardo responsabile sul domani dovrebbe, se non contagiarci, almeno farci riflettere.

**Camillo Ripamonti sj**

# La Scrittura non va in esilio.

## Spazio ai giovani e alla ricchezza delle loro idee

**1000 studenti da tutta Italia hanno preso parte all'evento di premiazione della XIII edizione del concorso letterario "La scrittura non va in esilio" per le scuole superiori e della V edizione di "Scriviamo a colori" per le scuole medie.** Una festa per gli alunni e gli Istituti coinvolti nei progetti didattici sul diritto di asilo e il dialogo interreligioso del Centro Astalli, e un'occasione per ribadire l'importanza dell'incontro con l'altro e la conoscenza reciproca per la creazione di una società libera da razzismo e xenofobia. Presenti vari esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo che si sono alternati sul palco dell'Auditorium del Massimo di Roma per premiare i giovani autori dei racconti vincitori.

P. Camillo Ripamonti (Presidente Centro Astalli), aprendo l'evento insieme a Flavia Cristiano (Direttrice del Centro per il Libro e la Lettura - MiBAC), Andrea Monda (Direttore de *L'Osservatore Romano*, media partner dell'evento), P. Giovanni La Manna ( Rettore dell'Istituto Massimo), ha sottolineato "l'importanza di mettere in dialogo e in rapporto i giovani, sempre più chiamati a un futuro multiculturale, con la testimonianza diretta dei migranti e dei richiedenti asilo".

Tanti e complessi i temi presenti nei racconti dei ragazzi, tra questi la disabilità nella migrazione, la violenza di genere, la tratta di esseri umani, il lavoro irregolare in particolare quello minorile, trattato in *Manaal*, di Ginevra Carota, vincitrice della menzione speciale dell'Associazione Carta di Roma rappresentata per l'occasione dalla giornalista Sabika Shah Povia. L'importanza dell'impegno sociale emerge da *La conchiglia dalle striature rosse* di Rebecca Maria Intermite, racconto vincitore del concorso *Scriviamo a colori*; un testo che ricorda la storia del piccolo Alan Kurdi letto dalla cantante e autrice Sara Jane Ceccarelli. Paola Michelini, attrice e interprete teatrale, ha dato voce a *Tutti i sogni del mondo* (Yusra Mardini) di Gabriele Durante primo classificato di *La scrittura non va in esilio* premiato da Aboubakar Soumahoro, sindacalista e scrittore. Un racconto ispirato alla

**Francesca Cuomo**

storia della nuotatrice siriana che ha trainato a nuoto il gommone su cui viaggiava, portando in salvo se stessa e tutti gli altri migranti a bordo.

Tanti i premi per i vincitori, tra cui valigie di libri donati dal Centro per il Libro e la Lettura del MiBAC, e inoltre buoni libri ed e-reader per i primi classificati acquistati grazie al progetto "Finestre sul mondo" realizzato con il contributo di Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali.

### I racconti vincitori della XIII edizione de "La scrittura non va in esilio"

- 1°** *Tutti i sogni del mondo* (Yusra Mardini)  
Gabriele Durante, Liceo statale Farnesina, Roma
  - 2°** *Un'insegnante di vita* - Lavinia Crocchio  
Istituto Massimiliano Massimo, Roma
  - 3°** *Tre secondi* - Chiara Busti  
Liceo scientifico Vittorio Veneto, Milano
  - 4°** *Manaal* - Ginevra Carota  
Liceo scientifico Vito Volterra, Ciampino
  - 5°** *Lo zaino* - Giulia Coluzzi  
Liceo scientifico Farnesina, Roma
  - 6°** *Io amo la vita* - Carlotta Bandini  
Liceo Tito Lucrezio Caro, Roma
  - 7°** *La grotta* - Sara Chiarello  
Liceo G. Stampacchia, Tricase
  - 8°** *Il tuffo* - Jacopo Colladon  
Liceo scientifico Vito Volterra, Ciampino
  - 9°** *Mi manchi mamma* - Ana Maria Gabriela Corozanu  
Liceo scientifico Vito Volterra, Ciampino
  - 10°** e menzione speciale della giuria  
*Come la sabbia bagnata* - Giorgio Zordàn  
Istituto Evangelista Torricelli, Roma
- La V edizione di "Scriviamo a colori" per le scuole medie è stata vinta da:
- 1°** *La conchiglia dalle striature rosse*  
Rebecca Maria Intermite, Istituto Comprensivo Ippolito Nievo, Roma
  - 2°**, pari merito, *Il sole negli occhi* - Sofia Marroni  
Istituto Comprensivo Parco della Vittoria, Roma  
*Tre, due, uno... via!* - Loris Masala  
Istituto Comprensivo Umberto Nobile, Ciampino
  - 3°** *Il figliolo Noa* - Alessio Calisti Conti  
Istituto Comprensivo Piazza De Cupis, Roma

I racconti vincitori sono stati raccolti in una pubblicazione realizzata dalla Fondazione Astalli disponibile sul sito [www.centroastalli.it](http://www.centroastalli.it) nella sezione "Attività nelle scuole".





**Brano tratto  
dal racconto  
TUTTI I SOGNI  
DEL MONDO  
(YUSRA  
MARDINI)**

**“Non ricordo il volto di mia sorella di quella notte tra le onde del Mediterraneo buio. Eravamo in tre in acqua e diciassette sul gommone. Tre donne. Cominciai a muovere i piedi come una pazza. Più spingevo e più la paura spariva (...) Un suono assordante ci chiama a salire sul blocco di partenza. Osservo le altre concorrenti, nei loro occhi solo acqua a guardarle distrattamente. Poi vedo un bagliore, una briciola d'anima che gli esce con l'ultimo grande respiro che bisogna fare prima di tuffarsi.**

*Non è una briciola della loro anima, ma di un intero popolo, di tutta l'umanità che ora, in questo momento, in questo respiro chiede di fare un passo in avanti che dia senso a tutto il dolore e a tutti i sogni, realizzati e non. Qatar, Yemen, Grenada, Ruanda: l'intera storia del mondo e delle sue tragedie più nascoste e dolorose. Nessuno conosce tutto. Ma io ora sono qui di fronte a questo tutto.*

*Ho lasciato casa, ho attraversato un mare, ho camminato per chilometri e chilometri, ho varcato innumerevoli confini, ma tutto, ora è qui con me in questo attimo”*

Gabriele Durante,  
Liceo Statale “Farnesina” - Roma


## **NUOVE GENERAZIONI: TALENTO E FUTURO D'ITALIA**

**Gli artisti intervenuti all'evento di premiazione della XIII edizione del concorso letterario “La scrittura non va in esilio” hanno in comune qualcosa di speciale: sono giovani talentuosi di seconda generazione nati e cresciuti in Italia o arrivati da piccolissimi.** Sonny Sampson Olumati, studente di Medicina, coreografo e scrittore di origine nigeriana, ha ricordato ai ragazzi l'importanza della cultura: «bisogna studiare anche le cose che non ci piacciono, perché spesso è lì che troviamo le risposte.» Sonny è anche autore del libro *Il Ragazzo Leone*, il cui protagonista, italiano “dalla pelle marrone”, viaggia nello spazio e sconfigge diversi mostri per ritrovare la strada di casa, a dimostrazione che «tutti, ma proprio tutti, possono diventare degli eroi».

La graphic journalist di origine tunisina Takoua Ben Mohamed, autrice del fumetto *Intercultura* e dei libri *Sotto il velo* e *La rivoluzione dei gelsomini*, ha raccontato l'importanza delle arti visive per esprimere se stessi e le proprie opinioni.

Phaim Bhuyan, giovane attore, regista e sceneggiatore di origine bengalese, ha presentato il film *Bangla*, commedia romantica che racconta con ironia la storia di un ragazzo cresciuto nel quartiere di Tor Pignattara tra le mille contraddizioni vissute dalle seconde generazioni.

Il rapper Tommy Kuti ha intrattenuto gli oltre 900 studenti presenti all'evento con il brano *Afroitaliano* e ha presentato il suo libro *Ci rido sopra. Crescere con la pelle nera nell'Italia di Salvini*, opera prima che dà voce

**Bernadette Fraioli** a tutti coloro che spesso si sono ritrovati ad affrontare il razzismo, esplicito o strisciante. 



### **Scuola amica dei rifugiati**

È un progetto promosso dal Centro Astalli, in collaborazione con ASCS - Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo, ai fini di valorizzare le attività svolte dalle scuole per promuovere i diritti umani e favori-

re l'integrazione. La scrittrice Melania Mazzucco e il Presidente del Centro Astalli Padre Camillo Ripamonti hanno premiato alcuni degli Istituti che durante l'anno hanno promosso iniziative quali mostre, installazioni, opere teatrali e molto altro per valorizzare il contributo positivo dei migranti alla società.

## SIRIA: UNA GUERRA CHE NON CONOSCE FINE

**C'è una parola che è emersa dopo tanti anni di oscuramento dalle cronache sulla tragedia siriana. Questa parola è Rojava.**

È la zona dove i curdi hanno tentato, o avrebbero dovuto tentare, un esperimento di autogoverno federale insieme alle altre realtà etniche e confessionali presenti in quella zona settentrionale della Siria e da dove i soldati statunitensi si sono ritirati recentemente, prima che i turchi ne occupassero militarmente la parte per loro più importante, lungo il loro confine.

Che l'esperimento Rojava stesse riuscendo nel suo obiettivo federale non sembra vero, ma il tentativo, se fosse proseguito, avrebbe potuto migliorare la coesistenza. L'invasione turca, feroce e miliziana, ha cancellato anche questa speranza da tutto il Rojava, visto che il resto di questo territorio, che comprende la città di Raqqa, martoriata capitale dell'Isis, è tornato sotto il controllo del governo di Assad. Le notizie su questo gravissimo sviluppo militare si completano adesso con quelle di combattimenti tra esercito siriano ed esercito turco. Meno si sa del dramma della popolazione civile, dei curdi ovviamente ma anche degli altri gruppi etnici e confessionali, che vivono da sempre in quel territorio. L'emergenza sanitaria è gravissima, gli aiuti quasi impossibili. Le sofferenze della popolazione sono aggravate da una tendenza che ha accompagnato il conflitto siriano dal 2011 a oggi: eliminare la presenza fisica del gruppo etnico o religioso avversario. Purtroppo però non c'è solo il Rojava. Sempre nel nord della Siria c'è

**Riccardo Cristiano\*** un'altra zona dove si combatte ferocemen-

te: la provincia di Idlib. Qui per una strana scelta compiuta da anni sono stati deportati un milione e mezzo di rifugiati siriani, civili che il regime di Damasco non ha voluto nelle zone da esso riconquistate. Così i civili che vivono nella provincia di Idlib sono diventati 3 milioni. A Idlib però il regime ha trasferito anche tutti i jihadisti sconfitti nel resto della Siria. Sono migliaia, ben armati, ma contestati giornalmente dalla popolazione: una città è insorta recentemente contro di loro. Ma intorno a questa città proseguono i bombardamenti russo-siriani, che molto spesso colpiscono scuole e ospedali, e l'offensiva di terra dell'esercito di Assad viene nuovamente definita imminente: da tempo più di 300mila vivono all'addiaccio lungo il confine con la Turchia. Domani? A tutto questo Erdogan non fa mancare la minaccia di un ulteriore carico: pressato dalle difficoltà economiche e dal malessere sociale minaccia di espellere, verso il nord della Siria che occupa, parte cospicua dei rifugiati siriani che oggi vivono in Turchia.

E l'Onu? Avvia in questi giorni i lavori della commissione per la stesura della nuova costituzione siriana mentre in Germania comincia il primo processo per le sistematiche torture nelle prigioni siriane. Con milioni di persone che si domandano dove verranno fatte sparire domani, potrà sembrare una danza macabra sul dramma di un popolo.

\* *Giornalista ed esperto vaticanista*

### Direzione futuro: a Natale regala l'autonomia

A Natale sostieni insieme a noi i percorsi di integrazione e di autonomia dei rifugiati e contribuisce con un piccolo gesto a cambiare il loro domani. Con una donazione puoi sostenere:

- le spese per la formazione professionale o l'inserimento lavorativo di un rifugiato attraverso tirocini e corsi di formazione;
- una famiglia rifugiata per le prime mensilità di affitto di una casa in cui ricominciare a vivere serenamente;
- i laboratori e le attività del centro diurno "Matteo Ricci" dove i rifugiati, insieme a loro coetanei italiani, accedono a percorsi innovativi per la loro inclusione sociale.

E siccome è importante per le persone rifugiate che vivono nelle nostre città potersi spostare, per raggiungere il luogo dove frequentano un corso di formazione scolastica o professionale, scegli di donare un biglietto o un abbonamento per il trasporto pubblico e cammina insieme a noi a fianco dei rifugiati #direzionefuturo.

Info su [www.centroastalli.it](http://www.centroastalli.it)

## Servir

Mensile di informazione dell'Associazione Centro Astalli per l'assistenza agli immigrati

Via degli Astalli, 14/A • 00186 Roma  
Tel. 06 69700306 Fax 06 6796783  
C.C.P. n. 49870009

[www.centroastalli.it/servir](http://www.centroastalli.it/servir) • [astalli@jrs.net](mailto:astalli@jrs.net)

Direttore p. Camillo Ripamonti sj

Direttore responsabile Vittoria Prisciandaro

Redazione Francesca Cuomo, Bernadette Fraioli, Emanuela Limiti, Donatella Parisi, Maria José Rey-Merodio, Massimo Piermattei, Sara Tarantino

Reg. Tribunale di Roma n. 297 del 9/6/1995

Progetto grafico e impaginazione Altrimedia ADV / Diotimagroup Matera

Foto: JRS Internazionale, Archivio Centro Astalli

Le foto non si riferiscono ai soggetti descritti negli articoli.

Stampa 3F Photopress - Roma  
Chiuso in tipografia il 26 novembre 2019

